



PATERNO'. L'asilo nido adesso rischia davvero di essere un'incompiuta

MARY SOTTILE PAG. 41

PATERNO'. La vicenda dell'edificio che dovrebbe ospitare

i bimbi da 0 a 3 anni, mentre le scuole patiscono le basse temperature

Asilo nido nella "lista nera" sarà la nuova incompiuta?

La struttura comunale tra via Messina e corso Marco Polo, vandalizzata negli anni, rischia di perdere il finanziamento. Oggi vertice sindaco-ditta

Rischia di diventare l'ennesima incompiuta, l'ennesima rappresentazione dello sperpero di denaro pubblico. Il costruendo asilo nido tra via Messina e corso Marco Polo, potrebbe non vedere mai l'ultimazione dei suoi lavori, così come accaduto per il Com (il Centro operativo comunale di zona Ardizzone). L'edificio, non ancora completo, è l'ultimo esempio di errori, di una burocrazia contorta e complicata, della stupidità di ladri e vandali, con l'elenco di opere sottratte alla collettività per inefficienza che si allunga.

La struttura sarebbe solo l'ultima della lista nera, dove già compaiono il velodromo "Salinelle"; la bretella viaria che congiunge l'area di Tre Fontane con la Provinciale 138; un troncone della scuola "Falconieri", con l'altra metà già recuperata e costata oltre 1,5 milioni di euro; e gli ormai chiusi e inutilizzati "ex albergo sicilia" sul corso principale della città, via Vittorio Emanuele e l'ex Innam di via Giovanni Verga.

Ricostruendo la storia dell'asilo nido comunale, il primo della cit-

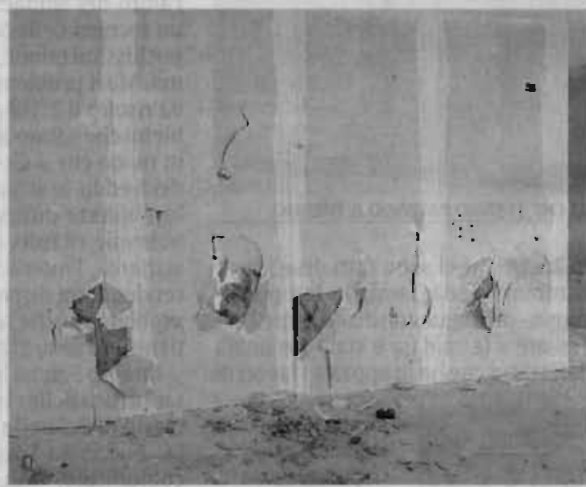


Ecco in che condizioni si trova l'asilo nido comunale che si trova fra via Messina e corso Marco Polo: i vandali hanno agito indisturbati negli anni



tà destinato ai bambini dai zero ai tre anni, bisogna tornare indietro al maggio del 2016, quando gli interventi, dopo mille difficoltà superate, presero concretamente il via. Tra fermi e riavvii, quando l'opera sembrava quasi conclusa, nell'estate del 2017 arriva un nuovo stop. Questa volta a determinare i problemi è un errore progettuale che costringe il Comune a fermare l'intervento, perché occorre una perizia di variante per poter andare avanti, occorrono, dunque, nuove somme, ulteriori costi da sostenere.

Con le casse comunali ridotte all'osso non è stato facile; il tem-



po è passato e si è arrivati fino al dicembre scorso per liberare, con una delibera circa 83mila euro, la somma richiesta per completare l'intervento. Intanto, l'ufficio ai lavori pubblici, nell'agosto scorso, ha chiesto all'ufficio legale l'avvio della procedura per chiedere al progettista responsabile dell'errore il risarcimento dei danni.

Tutto risolto si potrebbe pensare, ma così non è. La storia si è complicata all'inverosimile per più variabili concorrenti. La ditta che stava eseguendo i lavori, visto il prolungarsi del silenzio dell'Ente ha avanzato richiesta di rescissione del contratto; intanto i vandali e i ladri, con una struttura praticamente quasi finita, hanno cominciato a distruggere pezzo dopo pezzo l'immobile.

Risultato? Gli 83mila euro stanziati dal Comune per la perizia di variante oggi appaiono insufficienti visto i danni arrecati all'interno dell'immobile.

A questo bisogna aggiungere che si rischia di perdere il finanziamento regionale destinato alla struttura con l'aggravante che il Comune sarebbe costretto a ritornare all'Ente regionale il mezzo milione di euro di soldi spesi e destinati alla costruzione di questa che, come detto, rischia di diventare l'ennesima cattedrale nel deserto.

Per salvare la situazione l'amministrazione comunale, con il sindaco Nino Naso, oggi incontrerà la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori per valutare insieme la situazione. Obiettivo resta quello di ultimare gli interventi e salvare la struttura.

MARY SOTTILE

III Circolo didattico installati radiatori oggi al "Moro" si torna in classe

Ancora un giorno di chiusura, nella giornata di ieri, per il plesso centrale del III Circolo didattico, di via Pietro Lupo. All'interno della scuola gli operai sono rimasti al lavoro per ultimare gli interventi dopo l'installazione dei nuovi radiatori, ben 99, al servizio dell'impianto di riscaldamento. Per poter far entrare a regime l'impianto, ieri mattina i tecnici del Comune sono rimasti al lavoro per testare il funzionamento dell'impianto e garantire agli alunni, già a partire da oggi, un rientro a scuola senza problemi. Gli studenti della scuola "Aldo Moro", dunque, già da stamattina potranno rientrare regolarmente in classe.

Con il ritorno in classe, dopo il lungo fermo determinato dalle vacanze natalizie, i problemi registrati agli impianti di riscaldamento nelle scuole cittadine, sono pian piano rientrati. La situazione è quasi completamente sotto controllo con i tecnici che hanno risolto la quasi totalità dei problemi. Restano, però, ancora alcuni nodi critici, con un malfunzionamento, ma limitato a tre classi, all'Istituto comprensivo "Don Milani".

Problemi, invece, per il liceo scientifico "Enrico Fermi", dove ieri mattina, gli studenti hanno anticipato la fine delle lezioni. Per loro uscita alle 12.15 per un problema, anche in questo caso all'impianto di riscaldamento. Non chiaro la natura del problema, ma sembra che vi sia una scarsa riserva di gasolio a disposizione, con l'Ente incaricato che, in questo caso, trattandosi di un istituto superiore, non è il Comune ma la Città metropolitana.



M. S.